



# PROVINCIA DI TERAMO

## Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta n. 2011-0000547 del 22/08/2011

**OGGETTO**

Servizio Caccia Pesca Micologia – art. 43, co. 12 L.R. 28.01.2004, n° 10. Piano Faunistico Venatorio Regionale (Del.C.R. n° 78/6 del 3 maggio 2011) - Disciplinare per la razionalizzazione dell'attività venatoria nei territori degli Istituti faunistici di tutela in revoca. Approvazione.

OTTAVO SETTORE  
CACCIA, PESCA, MICOLOGIA

**Estensore:** CASTIGLIONE GIOVANNI

**Dirigente**  
DI GIUSEPPE GIACOMO

Data \_\_\_\_\_

**PROPONENTI:**

Assessore DI MICHELE GIUSEPPE

Inviata per il parere contabile \_\_\_\_\_

Restituita il: \_\_\_\_\_

Immediatamente Eseguibile  Si

Eventuali note dell'ufficio proponente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ASSENTI**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ANNOTAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Approvata nella Seduta Di Consiglio del: \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

## **Premesso che :**

La L. 11 febbraio 1992, n° 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, prevede all’art. 10, comma 2, che le Regioni e le Province realizzano la pianificazione del prelievo venatorio mediante la destinazione differenziata del territorio;

L’art. 8 della L.R. sulla caccia 28 gennaio 2004, n° 10, ed in particolare i commi 1 e 2, nel ribadire la competenza delle Province nella pianificazione faunistico-venatoria nei propri territori, individua le finalità prioritarie di questa pianificazione nel conseguimento di densità ottimali delle popolazioni faunistiche, mediante la regolamentazione del prelievo venatorio e la riqualificazione ambientale;

Il comma 3 dell’art. 26 della stessa L.R. 10/2004 prevede, tra le altre cose, che le Province provvedono, sentita la consulta della caccia, a stabilire piani e programmi differenziati di prelievo venatorio;

Il comma 10 dell’art. 43 della citata Legge Regionale prevede che le Province hanno la facoltà di vietare il prelievo venatorio per periodi limitati di tempo in quelle aree dove si abbiano concentrazioni di persone che rendono pericoloso l’esercizio della caccia per la pubblica incolumità, mentre il successivo comma 12 dell’art. 43 prevede che le Province rendono noto, nell’atto di recepire il calendario venatorio regionale, le zone dove l’attività venatoria è consentita in forma programmata;

Con Deliberazione n° 158/C del 7 marzo 2011 la Giunta Regionale D’Abruzzo approvava integralmente e senza modifica alcuna la proposta della Provincia di Teramo di modifica al Piano;

Con successiva Deliberazione n° 78/6 del 3 maggio 2011 il Consiglio Regionale Dell’Abruzzo approvava, anch’essa integralmente e senza variazione alcuna, la proposta della Giunta Regionale, pubblicandola sul sito web dello stesso Consiglio Regionale;

La Provincia di Teramo ha assunto i principi di partecipazione e consultazione attraverso la costituzione di un Tavolo per l’adozione del Piano che ha, tra i suoi principi ispiratori, quelli dello sviluppo sostenibile e autosostenibile, prevenzione e precauzione, coerenza ed efficacia, sussidiarietà, condivisione e partecipazione, solidarietà;

Nel corso degli anni di tutela all’interno degli Istituti in revoca si sono costituite popolazioni stabili appartenenti alle principali specie faunistiche di interesse venatorio e queste costituiscono un patrimonio biologico di grande rilievo da salvaguardare nel miglior modo possibile o almeno il cui prelievo venatorio deve essere opportunamente razionalizzato;

Che l’attività venatoria all’interno di tali territori ripristinati all’attività venatoria, in particolare nei primi mesi di esercizio, debba svolgersi in maniera equilibrata scongiurando una eccessiva concentrazione dei cacciatori, con conseguente eccessiva pressione venatoria, che potrebbe

elevare il rischio di incidenti di caccia oltre che essere di nocumento alle popolazioni faunistiche e alle colture agricole presenti ;

Che, dunque, una congrua e condivisa regolamentazione dell'accesso dei cacciatori in quei territori possa opportunamente razionalizzare i prelievi e renderli maggiormente sostenibili rispetto alle risorse disponibili, riducendone al contempo gli impatti ;

Che la presenza accertata del cinghiale in alcuni istituti in revoca possa costituire un rischio aggiuntivo rispetto a quelli già menzionati, proprio per la tipologia di caccia collettiva che esso comporta;

Sono pervenute all'Assessorato, da parte delle principali Associazioni agricole provinciali, in particolare la CIA (prot. 782116 del 24 giugno 2011) e la COLDIRETTI (prot. 192453 del 4 luglio 2011), alcune note attraverso le quali veniva richiesto l'urgente intervento della Provincia per il controllo del cinghiale al fine di contenere gli ingenti danni provocati dalla specie alle colture agricole, in particolare nelle aree a caccia chiusa;

E' pervenuta all'Assessorato una nota (prot. 209087 del 5 luglio 2011) contenente una petizione popolare che sollecita la risoluzione del problema legato alla presenza massiccia del cinghiale nelle località Cavuccio di Teramo e Piano Grande di Torricella, località queste comprese tra le due Zone di Ripopolamento e Cattura in smantellamento, quella di "Caselle" di Torricella e quella di "Rapino" di Teramo;

Che le zone sottoposte a tutela con divieto di caccia gestite direttamente dalla Provincia, come le Z.R.C. ed in particolare quelle ubicate in aree boscate dei territori montani e pedemontani, sono diventate nel corso dell'ultimo decennio luogo di rifugio dei cinghiali i quali, nottetempo per il ben noto fenomeno denominato "effetto spugna", espandono il proprio raggio d'azione nei territori limitrofi provocando ingenti danni;

Che nel corso della riunione svolta presso la Prefettura di Teramo sul problema dei cinghiali e nelle due sedute del 19 e del 21 luglio 2011 del Tavolo Emergenza Cinghiali, sono state rivolte richieste di riapertura alla caccia di tutte le ZRC destituite, già a partire dalla ormai prossima stagione venatoria;

Che l'anticipazione alla stagione venatoria 2011/12 della riapertura alla caccia può essere ritenuto un intervento utile ai fini dell'obiettivo di controllo della specie in quei territori;

Che con una nota (Ns.prot. nr. 209936 del 5 luglio 2011) le rappresentanze locali delle Associazioni Venatorie del Comune di Notaresco, hanno richiesto una piccola modifica di adeguamento del confine della ZRC Notaresco "Fosso Saggio" al fine di tutelare la numerosa popolazione di lepri esistente in quella area;

Che le risultanze dei sopralluoghi tecnici effettuati dal Servizio Caccia dell'Ente e inviate all'Assessorato con nota prot. 244836 dell' 8 agosto

2011, valutano positivamente la richiesta di adeguamento pervenuta, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello amministrativo, dato che esse riguardano territori limitatissimi e ininfluenti sulla pianificazione generale;

Che la Consulta della Caccia, nel corso della seduta del 8 agosto 2011, ha individuato all'unanimità dei presenti alcuni principi fondamentali per la redazione di una proposta di disciplinare, quali principalmente l'apertura immediata di tutti gli istituti, la caccia al cinghiale nelle due giornate fisse di mercoledì e sabato, l'assegnazione temporanea alle squadre di cinghiale con rotazione in macroaree a sorteggio;

Che anche l'Associazione Cinghialai Abruzzesi, con nota ns. prot. n° 244207 del 8 agosto 2011, ha fatto pervenire una proposta controfirmata da n° 36 Squadre, sulle complessive 52, che contiene indicazioni che sostanzialmente ricalcano, con qualche piccola variante, quelle del Comitato Consultivo della Caccia;

Che veniva redatto una proposta di disciplinare redatta dal Servizio Caccia Pesca Micologia sulla base delle indicazioni fornite sia dal Comitato Consultivo della Caccia e sia dall'Associazione ACA, proposta che allegata alla presente Deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Che la stessa proposta inviata via Mail a tutti i componenti del Tavolo tecnico per l'adozione al Piano veniva valutata positivamente anche dallo stesso Tavolo ;

Si ritiene opportuno procedere alla approvazione del documento che, attraverso la regolamentazione dell'accesso dei cacciatori nei territori ripristinati all'attività venatoria, è prioritariamente finalizzato a contenere i pericoli dell'esercizio della caccia e per la pubblica incolumità, oltrechè salvaguardare le colture agricole presenti ;

Che tutti gli atti, documenti conseguenti e quanto altro sia necessario al corretto funzionamento del disciplinare debbano essere predisposti dal competente Servizio dell'Ente;

La Giunta Provinciale con Del.G.P. n° 454 del 22 agosto 2011 approvava il disciplinare proponendone la ratifica al Consiglio Provinciale attraverso l'approvazione dell'All.to A alla presente Deliberazione;

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**UDITA** la suestesa relazione;

**VISTA** la L 11 febbraio 1992, n° 157, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. d'Abruzzo 28 gennaio 2004, n° 10, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

**ATTESO** che la Consulta Provinciale della Caccia nella seduta del 8 agosto 2011, ha individuato all'unanimità dei presenti gli indirizzi e le considerazioni tecniche su cui realizzare apposito disciplinare;

**ATTESO** che la VI Commissione Consiliare, riunitasi in data 18 agosto 2011 ha preso atto di detto parere e si è riservata di riferire in sede di Consiglio sulla proposta;

**VISTO** l'esito delle votazioni come sopra riportate;

**DATO ATTO** che il contenuto degli interventi sarà depositato agli atti del verbale della seduta odierna ad avvenuta trascrizione della registrazione;

### **DELIBERA**

- 1 Di approvare il documento "Disciplinare per la razionalizzazione dell'attività venatoria nei territori degli Istituti faunistici di tutela in revoca", allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che tra le altre cose prevede :
  - a) La riapertura dell'attività venatoria di tutti gli Istituti di tutela revocati in Provincia di Teramo, conseguentemente all'approvazione della modifica del Piano FVR, già a partire dalla stagione venatoria 2011/12;
  - b) La proroga dell'apertura alla caccia alla successiva stagione venatoria 2012/13 del territorio della ZRC Notaresco "Fosso Saggio" di circa 80 ettari (allegato B);
  - c) La proroga della chiusura alla caccia alla successiva stagione venatoria 2012/13 del territorio della Area Cinofila Bellante "S.Arcangelo" (allegato C);
- 2 Di ritenere valido ed efficace tale disciplinare per l'intera stagione venatoria 2011/2012;
- 3 Di demandare al Dirigente del Settore Ambiente Caccia Pesca Micologia l'adozione di eventuali successivi provvedimento connessi e conseguenti al presente atto;
- 4 Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di renderne possibile l'immediata operatività e divulgazione ;
- 5 Di rendere noti i contenuti del Disciplinare pubblicandolo sul sito web dell'Ente all'indirizzo [www.provincia.teramo.it](http://www.provincia.teramo.it), presso le Associazioni Venatorie, gli ATC e gli organi di vigilanza e controllo;

Forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale :

- All.to A) "Disciplinare per la razionalizzazione dell'attività venatoria nei territori degli Istituti faunistici di tutela revocati in Provincia di Teramo con l'approvazione delle modifiche al Piano F.V.R.";
- All.to B) "Area circoscritta della ZRC Notaresco "Fosso Saggio";
- All.to C) "Area circoscritta della Area Cinofila "S.Angelo di Bellante";
- All.to D) "Area circoscritta della Area Cinofila "S.Arcangelo di Bellante";

Con successiva e separata votazione favorevolmente unanime, il Consiglio, all'unanimità, dichiara il presente atto, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

PROPOSTA



**DISCIPLINARE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ  
VENATORIA NEI TERRITORI DEGLI ISTITUTI FAUNISTICI DI TUTELA  
REVOCATI IN PROVINCIA DI TERAMO CON L'APPROVAZIONE DELLE  
MODIFICHE AL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (Del.  
C.R. 78/6 del 03/05/2011)**

**Art.1. Generalità e finalità**

1. Con il presente documento la Provincia di Teramo disciplina l'attività venatoria nei territori degli istituti faunistici di tutela revocati conseguentemente all'approvazione della modifica al Piano Faunistico Venatorio Regionale, con le seguenti finalità :
  - a) regolamentare l'accesso dei cacciatori nei territori ripristinati all'attività venatoria al fine di ridurre il rischio di incidenti di caccia o di danni alle colture agricole presenti ;
  - b) razionalizzare l'utilizzo dei territori ripristinati all'attività venatoria migliorando il rapporto tra cacciatori ed ambiente, al fine di conseguire un prelievo venatorio sostenibile e commisurato alle risorse faunistiche disponibili ;
  - c) rendere noto, nell'atto di recepire il calendario venatorio regionale, le zone dove l'attività venatoria è consentita, ai sensi del comma 12 dell'art. 43 della L.R.10/2004;.
  - d) realizzare la pianificazione del prelievo venatorio mediante la destinazione differenziata del territorio ai sensi dell'art. 10, co.2 della L. 11 febbraio 1992, n° 157 ;
  - e) conseguire densità ottimali delle popolazioni faunistiche quale finalità prioritaria della pianificazione faunistico venatoria, mediante la regolamentazione del prelievo venatorio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 28 gennaio 2004, n° 10;

**Art. 2 Territori**

1. I territori nei quali il presente disciplinare ha attuazione, fatte salve eventuali determinazioni della Giunta provinciale, sono quelli relativi alle superfici revocate dei seguenti Istituti Faunistici :

1

**Protocollo per il funzionamento del Tavolo permanente per l'adozione del Piano  
Faunistico Venatorio Provinciale**



<b>Istituti Totalmente Riaperti alla Caccia nella Stagione venatoria 2011/2012</b>			
	ISTITUTI	SUPERFICIE PREESISTENTE	SUPERFICIE REVOCATATA
1	ZRC "Montone" (Mosciano S.A.)	292	292
2	ZRC "Poggio Morello" (S.Omero)	460	460
3	ZRC "Piantara " (Atri)	404	404
4	ZRC "Colle della Penna " (Castellalto)	251	251
5	ZRC "Colle Mazzocca " (Castilenti)	442	442
6	ZRC "Fosso S.Martino" (Cellino Attanasio)	466	466
7	Area Cinofila "Canale" (Montorio Vomano)	410	410
8	ZRC "Caselle" (Torricella S.)	591	591
9	"Fosso Rio" (Civitella D.T.)	725	725
10	ZRC "Colle del Vasto " (Castel Castagna)	832	832

<b>Istituti Parzialmente Riaperti alla Caccia nella Stagione venatoria 2011/2012</b>			
	ISTITUTI	SUPERFICIE PREESISTENTE	SUPERFICIE REVOCATATA
11	ZRC "Rapino-Spiano" (Teramo)	1.260	838
12	ZRC "Torano" (Torano Nuovo)	386	202
13	ZRC "Fosso Grasso" (Campoli)	607	421
14	ZRC "Fosso Saggio" (Notaresco)	637	254
15	ZRC "Colle Pigno" (Pineto)	520	145
16	ZRC "Montegualtieri" (Cermignano)	1064	673
17	ZRC "F.sso Pagliare" (Morro D'Oro)	409	143
18	ZRC "Acquadosso" (Bisenti)	538	138

2. L'adozione delle previsioni relative ai seguenti Istituti, viene prorogata alla successiva stagione venatoria 2012/13, circostanza espressamente prevista dalla relazione al Piano Faunistico Venatorio vigente, e pertanto:



- a) per la stagione venatoria 2011/2012 viene escluso all'esercizio venatorio il seguente territorio della ZRC Notaresco "Fosso Saggio" di circa 80 ettari, compresa tra la strada che collega l'abitato di Notaresco (EST) a Casarino (SUD), proseguendo per la strada che collega Casarino alla S.P. 19 passando per Case Amorotti (NORD) e la strada che dalla S.P. 19 riporta all'abitato di Notaresco (allegato B);
- b) per la stagione venatoria 2011/2012 resta aperta alla caccia il territorio della Area Cinofila Bellante "S.Arcangelo", compresa tra la S.P. 13 che collega Bellante a S.Omero, proseguendo per la strada comunale che passa per Mass. Giammieri e Pelliccioni, e risale lungo la S.P. 13° fino a Bellante (allegato D).
- c) per la stagione venatoria 2011/2012 viene escluso all'esercizio venatorio il seguente territorio dell'Area Cinofila Bellante "S.Angelo" (richiesta istituzione ZRV dell'ATC Salinello) compresa tra la S.P. 13 che collega Bellante a S.Omero, proseguendo per la strada vicinale lungofiume Salinello, risale per la strada Comunale di S.Angelo e ritorna al punto di partenza attraverso la S.P. 262 in direzione Bellante (allegato C).

### **Art. 3 Disposizioni**

1. L'esercizio dell'attività venatoria nella stagione venatoria 2011/12 negli Istituti Faunistici in revoca della Provincia di Teramo è consentito, a parità di diritti e di doveri, ai soli cacciatori residenti nella Regione Abruzzo;
2. L'esercizio dell'attività venatoria in tali territori è regolata, in via generale, dalla vigente legislazione regionale in materia, L.R. n° 10/2004, e dalle disposizioni contenute nel Calendario Venatorio emanato dalla Giunta Regionale per la stagione venatoria 2011/2012;
3. Considerata la contingente straordinaria situazione, tale esercizio è attuato con le seguenti limitazioni:
  - a) **L'addestramento e allenamento dei cani da caccia** sono consentiti nel periodo stabilito dal calendario venatorio, nelle due sole



giornate settimanali di giovedì e domenica; l'attività resta comunque vietata nelle restanti giornate settimanali di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, oltrechè nelle 4 mattinate di preapertura stabilite dal Calendario Venatorio; il Servizio Caccia Pesca Micologia della Provincia, con avviso pubblicato sul web dell'Ente ([www.provincia.teramo.it](http://www.provincia.teramo.it)), può restringere tali periodi in taluni istituti per urgenti attività di cattura di selvaggina;

**b) L'esercizio venatorio** in tali territori ha inizio il 18 Settembre 2011 mentre restano escluse le 4 mattinate di preapertura ad alcune specie migratrici previste dal Calendario Regionale ;

**c) L'esercizio venatorio** in tali territori è regolata dal calendario e dalle prescrizioni che seguono :

- **Caccia al cinghiale** – l'attività venatoria è prevista con le modalità stabilite dalla Programmazione Provinciale (Del.C.P. 55/2004), nelle sole giornate di mercoledì e sabato e da parte delle sole squadre iscritte nel Registro Provinciale con assegnazione temporanea settimanale a rotazione in macroaree sulla base di sorteggio pubblico ; è vietata ogni forma di caccia individuale alla specie;
- **Altre specie** - nelle giornate di giovedì e domenica la caccia è aperta esclusivamente a tutte le restanti specie previste da calendario ; è vietato l'uso e la detenzione di armi a canna rigata e/o munizioni a palla unica e/o munizioni spezzate contenenti pallini di diametro non superiore a quelli corrispondenti al numero zero;

**d) L'esercizio venatorio resta vietato** nelle restanti giornate settimanali di lunedì, martedì e venerdì .

#### **Art. 4 Norme di sicurezza**

1. Al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio venatorio e per la pubblica incolumità, si invitano i cacciatori ad osservare la massima



cautela nell'attività venatoria, in particolare nelle vicinanze di abitazioni, strade, percorsi turistici, campi coltivati, ecc.;

2. Durante le battute di caccia al cinghiale, sono obbligatorie le prescrizioni di sicurezza di cui alla Programmazione Provinciale (Del.G.P. 55/2004), con particolare riferimento all'osservanza della tabellazione di avvertimento e degli indumenti visivi di sicurezza.

### **Art. 5 Vigilanza e contenzioso**

1. La vigilanza venatoria è affidata agli agenti di Polizia Provinciale di Teramo, del C.F.S., alle GG.VV., nonché a tutto il personale di Polizia indicato nell'art. 27 della Legge 157/92;
2. Il contenzioso venatorio ai sensi della L.R.10/2004 è affidato alla Provincia di Teramo alla quale andranno inoltrati i processi verbali di contestazione elevati dal personale di vigilanza.

### **Art. 6 Sanzioni**

1. Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 30 e 31 della legge 11.02.1992, n° 157, e qualora non diversamente sanzionate, per la violazione delle norme del presente regolamento si applicano, ai sensi dell'art. 16 della legge 16.01.2003, n° 3, contenente modifiche al Testo Unico 18.08.2000 n° 267 in materia di sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti provinciali, le pene pecuniarie di seguito riportate ;
  - a) Addestramento o allenamento dei cani in periodo diverso da quello previsto dal presente disciplinare – sanzione amministrativa da € 60,00 a 360,00 con sanzione accessoria, per i soli componenti di squadre iscritte al R.P., pari alla sospensione della squadra di appartenenza fino ad un massimo tre turni della rotazione ;
  - b) Utilizzo o detenzione di armi e/o munizioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare – sanzione amministrativa da € 80,00 a 480,00 con sanzione accessoria, per i soli componenti di squadre iscritte al R.P., pari alla sospensione della squadra di appartenenza fino ad un massimo tre turni della rotazione ;



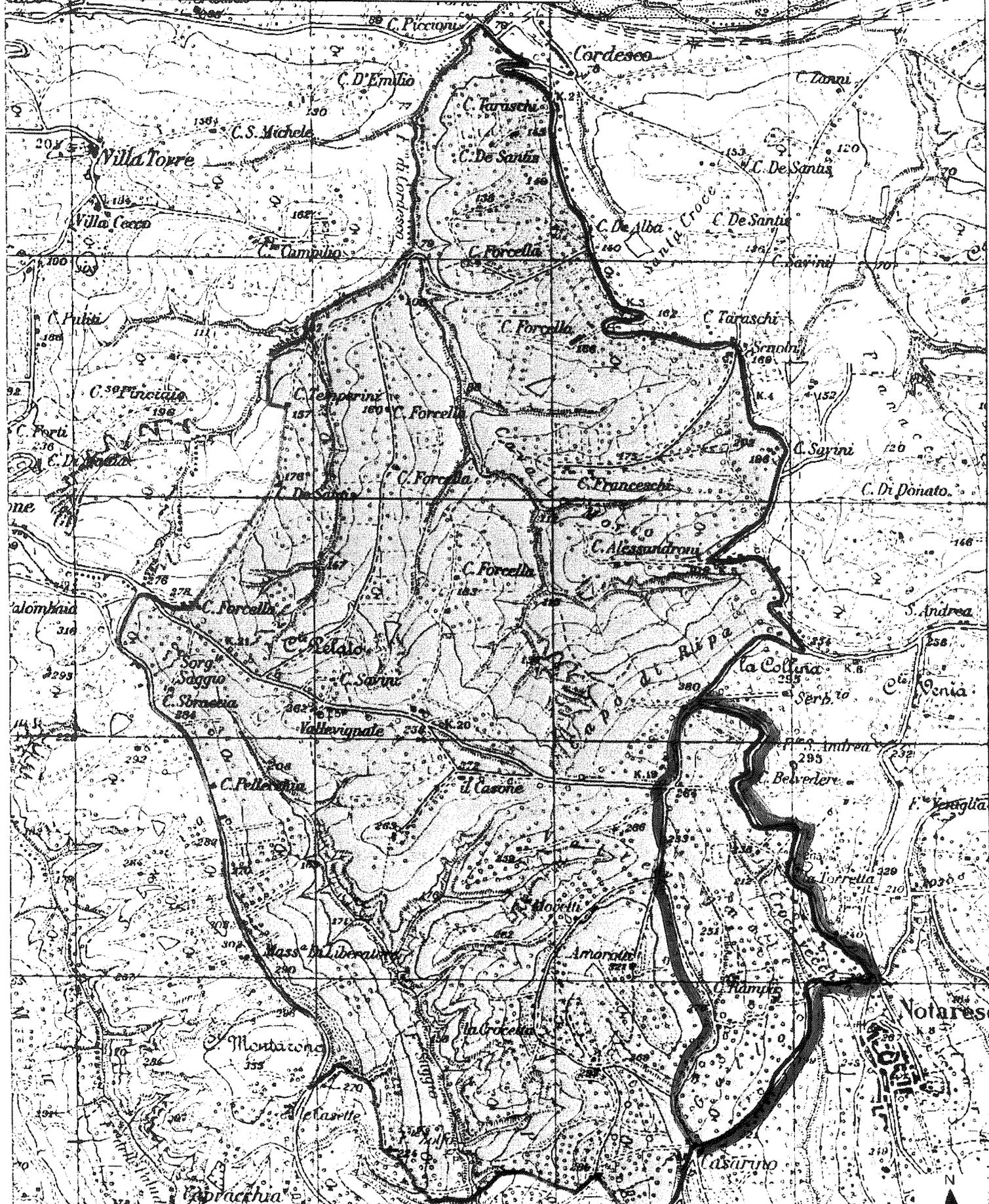
- c) Esercizio dell'attività venatoria nelle 4 mattinate di preapertura previste dal calendario venatorio – sanzione amministrativa da € 100,00 a 600,00 con sanzione accessoria, per i soli componenti di squadre iscritte al R.P., pari alla sospensione della squadra di appartenenza fino ad un massimo tre turni della rotazione ;
  - d) Esercizio dell'attività venatoria in giornate diverse da quelle previste dal presente disciplinare – sanzione amministrativa da € 100,00 a 600,00 con sanzione accessoria, per i soli componenti di squadre iscritte al R.P., pari alla sospensione della squadra di appartenenza fino ad un massimo tre turni della rotazione ;
2. Qualora non espressamente previste dal precedente comma 1, per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento provinciali, ai sensi dell'art. 16 della legge 16.01.2003, n° 3, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

### **Art. 7 Norme finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vigono le norme della Legge Regionale 28.01.2004, n° 10, della Legge 11.02.1992, n° 157 e del Calendario Venatorio Regionale 2011/12.

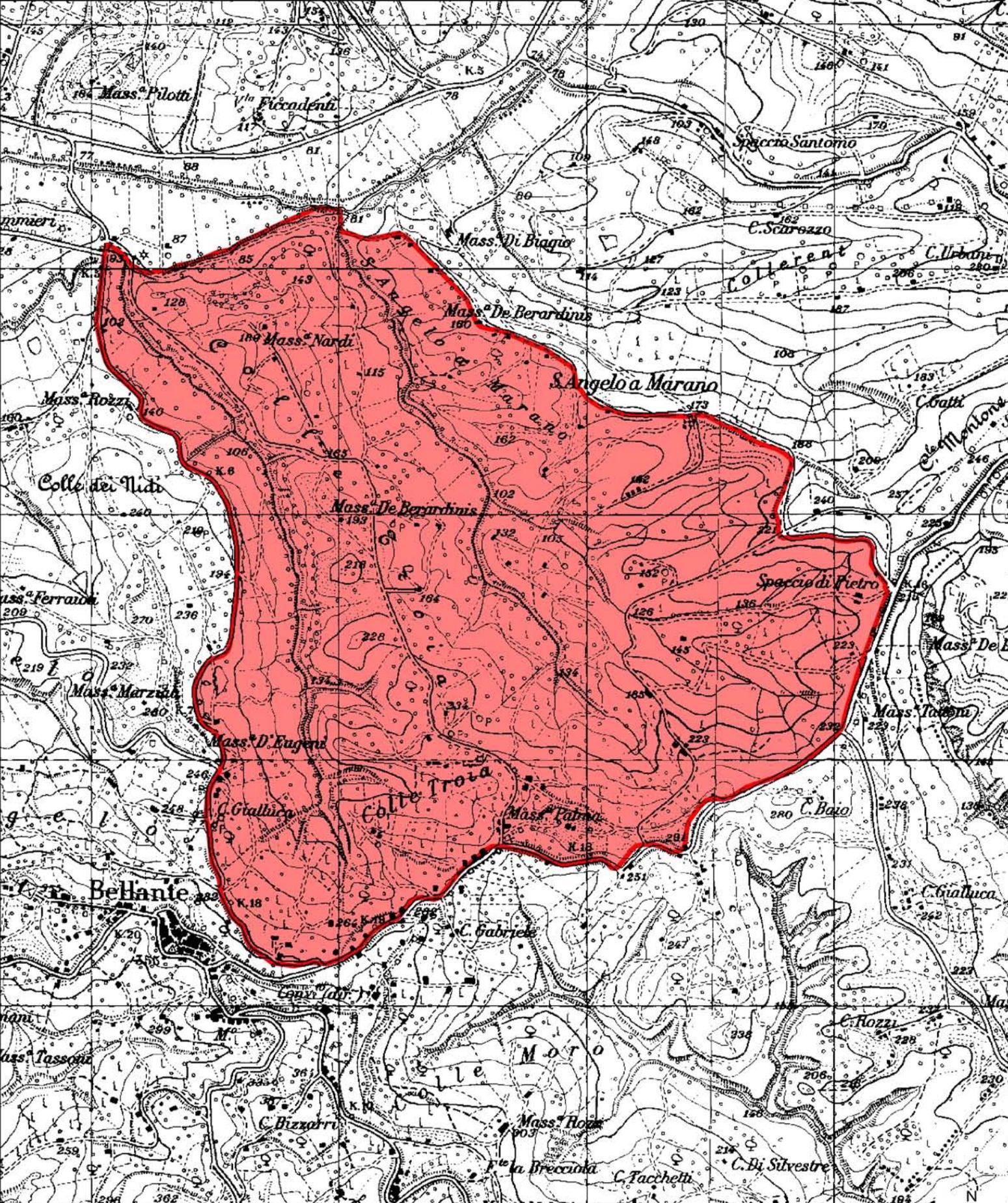
ZRC NOTARESCO (FOSSO SAGGIO)

Elaborazioni: Provincia Teramo - S.I.T.V. Settore

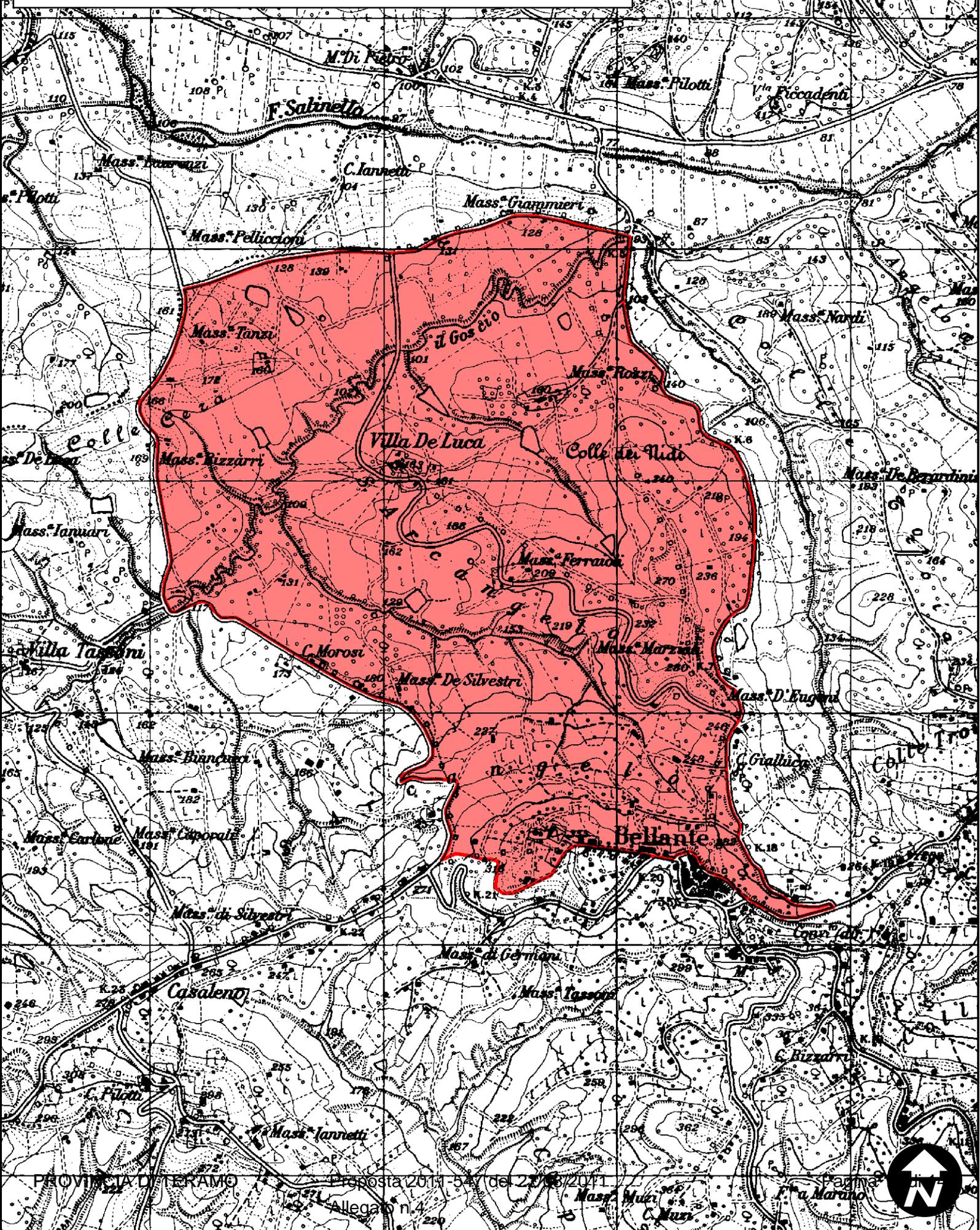


AREA CINOFILA BELLANTE (SANT'ANGELO A MARANO)

Elaborazioni: Provincia Teramo - S.I.T. V Settore



PROVINCIA DI TERAMO  
ASSESSORATO CACCIA E PESCA  
PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PROVINCIALE (Edizione 2008)  
AREA CINOFILE BELLANTE (SANT'ARCANGELO)



Allegato alla delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Servizio Caccia Pesca Micologia – art. 43, co. 12 L.R. 28.01.2004, n° 10. Piano Faunistico Venatorio Regionale (Del.C.R. n° 78/6 del 3 maggio 2011) - Disciplinare per la razionalizzazione dell'attività venatoria nei territori degli Istituti faunistici di tutela in revoca. Approvazione.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

**Parere sulla regolarità tecnica:** Positivo

Teramo, li 22/08/2011

Il Responsabile  
GIACOMO DI GIUSEPPE

---

**Parere sulla regolarità contabile:** Privo di rilievo contabile

Teramo, li 22/08/2011

Il Responsabile  
MARINA MARCHEGIANI

---